



**Insider Sicily**  
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,  
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO  
PROSSIMO VIAGGIO SU:

[www.insidersicily.com](http://www.insidersicily.com)

**4** VIA SAN MATTEO, 151

### Chiesa di San Vito e Museo storico naturalistico

Sabato e Domenica  
ore 10-17.40



#### La pietra, le fornaci e il mondo di una volta

All'interno della chiesa cinquecentesca di San Vito, miracolosamente scampata al sisma del 1693, si può visitare un interessante percorso espositivo che racconta il territorio attraverso le sue peculiarità geologiche e naturalistiche, raccontando anche l'impiego che le popolazioni hanno fatto delle risorse locali. Attività, pratiche e consuetudini legate all'uso della pietra e al lavoro della terra, sono svelate tramite la collezione di utensili agricoli e domestici, alcuni dei quali del tutto dimenticati. Una raccolta fotografica documenta vegetazione, fauna, scavi archeologici e insediamenti rupestri e le "carcare", antiche fornaci, veri e propri reperti di archeologia rurale del paesaggio ibleo.

**5** VIA FRANCESCO MORMINO  
PENNA, 81

### Chiesa di Santa Teresa

Sabato e Domenica  
ore 10-17.30



#### Fiori, intarsi e stucchi per la bomboniera rococò

Una leggiadra facciata, sulla quale campeggia una finestra originale e una balaustra, dà il benvenuto ai visitatori di questa piccola chiesa ricostruita, con il vicino convento, nel primo ventennio del Settecento. All'interno, la luce rimbalza sulle pareti bianche impreziosite da una fitta decorazione tardo-barocca. Grandi colonne girano attorno all'altare e lo avvolgono con spire floreali. Un tripudio di stucchi, di personaggi, di intarsi, e di elementi architettonici che solo verso le volte si colorano di verde e azzurro. Leziose cornici rococò e tele abbelliscono le cappelle; raffinati intarsi geometrici in pietra bianca e nera del pavimento. Nel tipico stile settecentesco ibleo con gli ex voto cinquecenteschi del Convento della Croce.

**6** VIA FRANCESCO MORMINO  
PENNA, 65

### Museo del Costume e della Cucina

Sabato e Domenica  
ore 10-17.30



#### Dai merletti al cioccolato, viaggio nella moda a cavallo di due secoli

Stoffe, pizzi, merletti, ricami, scialli, ombrelli. Una ricca collezione di abiti, da giorno e da sera, cappelli e accessori tra '800 e '900. Sono alcuni dei pezzi esposti nei bassi dell'ex convento di San Michele, tessere di un percorso dedicato al racconto della ricerca etnografica nel territorio ibleo, costruito da una coppia di appassionati, il medico Giovanni Portelli e l'archivista Giovanna Ciallongo. Esposto il corpus di bozzetti e prove d'autore dell'artista e decoratore Bartolomeo Militello. Da giugno, un nuovo percorso museale per immergersi nella storia della moda, dal 1850 al 1950: dagli abiti da sposa, a quelli da gala, da passeggio al ricevimento elegante, dagli accessori ai cartamodelli per la creazione della moda.

**7** VIA FRANCESCO MORMINO  
PENNA, 34

### Palazzo Spadaro

Sabato e Domenica  
ore 10-17.30



#### La dimora nobiliare con il ponte degli innamorati

Il lungo fronte di Palazzo Spadaro, costruito nel XVIII secolo e decorato a più riprese fino agli anni Trenta del Novecento, occupa gran parte di via Mormino Penna. Il portale è sovrastato dallo stemma della famiglia, un leone rampante, una vera introduzione nobiliare allo scalone e alle sale *en enfilade*. I balconi sono sorretti dai classici mensoloni figurati che sono uno dei tratti che dominano nel Settecento ibleo. Occhio al delizioso ponticello, detto "degli innamorati", teatro di chissà quante romantiche relazioni. Palazzo Spadaro ospita opere del famoso Gruppo di Scicli, nato quando questo lembo del Ragusano divenne il buen retiro (e la fonte di ispirazione) di numerosi artisti, tra cui Piero Guccione e Franco Sarnari.

**8** VIA TIMPONELLO 41

### Parco Archeologico di Chiafura

Sabato e Domenica  
ore 10-17.30



#### La Matera siciliana che finì in Parlamento

Le antiche grotte abbarbicate al costone di San Matteo, erano abitate fino agli anni Sessanta, ma Chiafura risale a ben prima del Medioevo, molto simile ai Sassi di Matera. E fu sempre abitata, spesso da pastori, ma poi si trasferirono lì famiglie poverissime. Il caso scoppiò nel 1959, ben dopo la guerra, quando Renato Guttuso, Carlo Levi, Pier Paolo Pasolini e la stampa internazionale ne raccontarono le condizioni invivibili, senza acqua corrente né luce: Chiafura e i suoi abitanti finirono in Parlamento e fu varata la Legge Aldisio sull'edilizia popolare. Chiafura fu sfollata, ma visitarla oggi - dopo recenti lavori di messa in sicurezza - è ancora un'esperienza, tra grotte abbandonate, il nerofumo dei bracieri, i ricoveri degli animali.

## Passeggiate

### CIMITERO MONUMENTALE TRA TOMBE NOBILIARI E SEPOLTURE D'ARTISTA

*Non Omnis Moriar* (Non morirò interamente, per dirlo con Orazio), la passeggiata all'interno del cimitero monumentale di Scicli, è un viaggio nel passato e nell'arte assolutamente inedito ed emozionante, organizzato dall'associazione culturale Tanit Scicli che ha coltivato a lungo il progetto, definito dopo due anni di ricerche archivistiche e sul campo. È venuto così allo scoperto un tesoro nascosto e sottovalutato di Scicli, ricco di meraviglie architettoniche neoclassiche e liberty, nel quale si incontrano arte, spiritualità, storia della città e dei rapporti umani e sociali fra ottocento e novecento. Il percorso, primo di questo genere in provincia di Ragusa, è un cammino pieno di sorprese tra monumenti ottocenteschi e novecenteschi intrisi di simbolismo e cappelle gentilizie custodi di personaggi che hanno fatto la storia della nostra città.

Ingresso principale Cimitero - SP38 / Domenica 22 ottobre alle 9.30  
Durata: 2 ore / Contributo: 8 € / A cura di Tanit Scicli



**LE VIE DEI  
TESORI**

# SCICLI

La città in ogni sua forma

**VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE  
E TANTA BELLEZZA DA VIVERE**

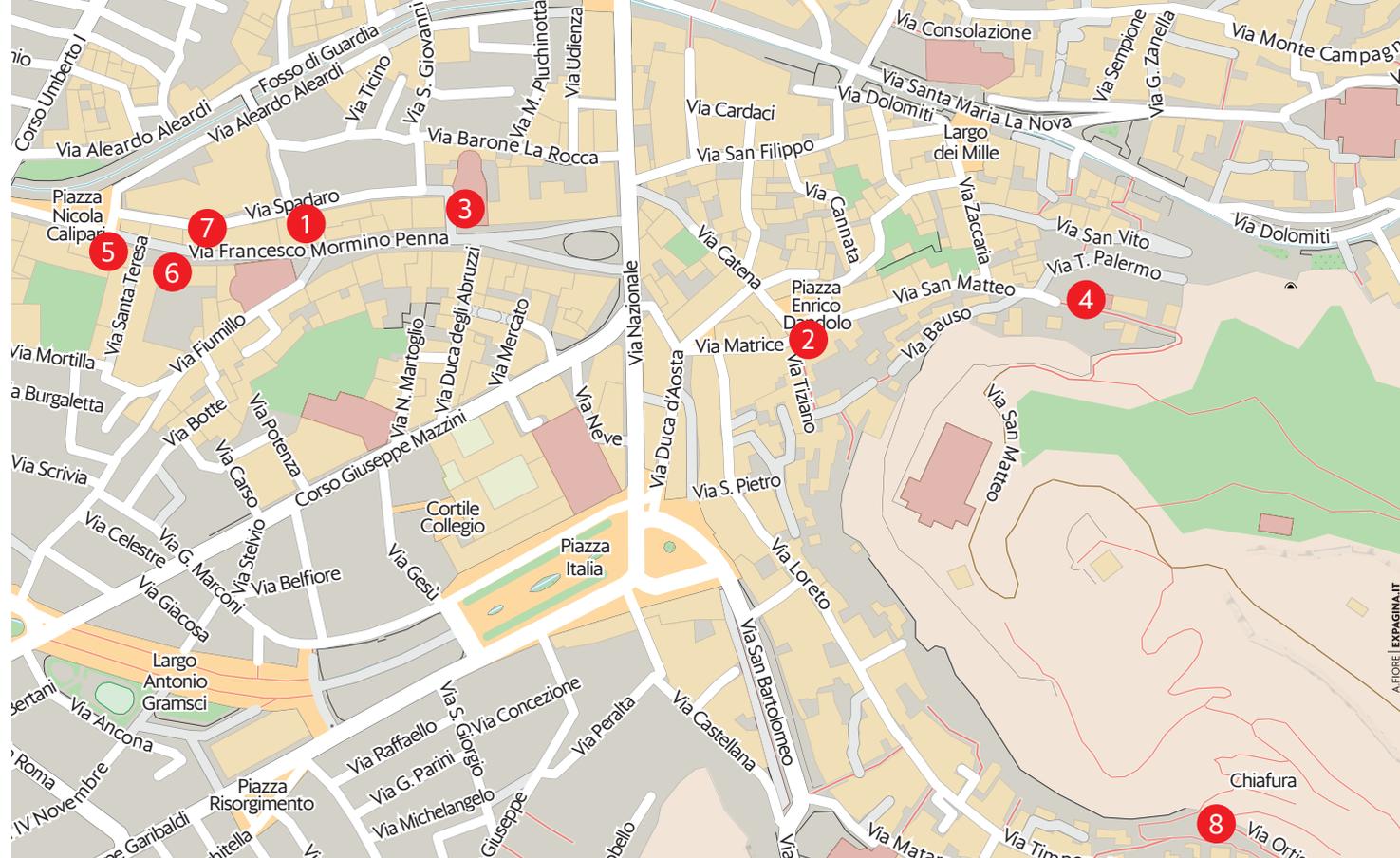
TRE WEEKEND: 7 - 22 OTTOBRE 2023

MAIN SPONSOR



Difficile, arrivati a Scicli, andare via. Tanto incantata è questa cittadina dove le facciate settecentesche della via Mormino Penna, ma più di tutte quella di Palazzo Beneventano, sono – secondo l’Unesco – “un capolavoro del genio creativo umano dell’età tardo-barocca”. Solenne e accogliente insieme, è un inno alla qualità della vita. Non a caso il commissario Montalbano l’ha scelta come suo luogo di lavoro. Ed è stata proprio la fiction ad accendere i riflettori su questo lembo di Sicilia dove i palazzi paion fatti di merletti, le chiese si arrampicano sulla montagna e da lassù sembrano proteggere la cittadina. Tra queste meraviglie Le Vie dei Tesori, che a Scicli è ormai un appuntamento consolidato, propone un viaggio denso di echi storici e letterari alla ricerca dei suoi percorsi più autentici e meno da ribalta televisiva, a partire dalle chiese che vegliano la città. Tra cappelle barocche, palazzi sontuosi, musei dove il tempo pare essersi fermato.

## PARTNER



## Info

### COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI  
 Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) o nell’Info point della Galleria D’Arte La Koinè, via Mormino Penna 40 – sabato e domenica dalle 10 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**  
 Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**  
 Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com). Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d’imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

### PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

### AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio. A meno che l’attività non sia annullata i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

**CENTRO INFORMAZIONI**  
**091 8421121** (dalle 10 alle 18)

## I luoghi

- 1 ANTICA FARMACIA CARTIA**  
VIA F. MORMINO PENNA, 24
- 2 CHIESA DELLA MADONNA DELLA CATENA**  
VIA DELLA CATENA
- 3 CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIOVANNI BATTISTA**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA
- 4 CHIESA DI SAN VITO E MUSEO NATURALISTICO**  
VIA SAN MATTEO, 151
- 5 CHIESA DI SANTA TERESA**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 81
- 6 MUSEO DEL COSTUME E DELLA CUCINA**  
VIA F. MORMINO PENNA, 65
- 7 PALAZZO SPADARO**  
VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 34
- 8 PARCO ARCHEOLOGICO DI CHIAFURA**  
VIA TIMPONELLO, 41

a cura di Bartolo Piccione  
 La mostra rimarrà aperta fino al 29 settembre  
 Via F. M. Penna 40  
 Scicli, Rg  
 Infoline: 3892517719  
 3357857777

### 1 VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 24

#### Antica Farmacia Cartia



Sabato e Domenica  
 ore 10-17.40 **20 MIN**

#### Tra ampole e bilancini: il regno dello speciale

Nel cuore del centro storico si trova uno dei siti più curiosi della città, diventato anche set cinematografico. Nel 1902 lo speciale Guglielmo Cartia decise di aprire una bottega di farmaci ed erbe medicinali, arredandola secondo la moda del tempo, con mobili in legno realizzati da un ebanista di Scicli, copiando alcuni modelli di una storica farmacia, la Spadaro-Ventura di Catania. Oggi, l’antica bottega si è trasformata in un piccolo museo che conserva intatti i preziosi arredi Liberty. Negli scaffali è esposta una ricca collezione di ampole, bilancini, ceramiche, persino l’antico registratore di cassa. Uno spaccato della *Belle époque* locale e della scienza farmacologica di allora. Tanto che pure il commissario Montalbano è passato da qui...

### 2 VIA DELLA CATENA

#### Chiesa della Madonna della Catena



Sabato e Domenica  
 ore 10-12.40 e 15-17.40 **20 MIN**

#### La chiesetta della Scalilla costruita in una grotta

Conosciuta anche come chiesa della “Scalilla”, la Madonna della Catena è una delle più interessanti testimonianze di natura rupestre. Costruita in una grotta ai piedi di San Matteo, ha una facciata semplice, con un piccolo campanile inglobato e un finissimo portone policromo. Precedono la chiesa un piccolo sagrato e una ripida scalinata. È legata al culto medievale della Madonna della Catena: racconta la leggenda che nel 1392 per miracolo furono spezzate le catene di tre giovani condannati ingiustamente, poco prima che venissero giustiziati. Il re di Sicilia Martino I volle verificare e, convintosi del miracolo, graziosi i tre. Da allora si venera la Madonna della Catena che a Scicli, è la protettrice delle partorienti e delle puerpere.

### 3 VIA FRANCESCO MORMINO PENNA

#### Chiesa e campanile di San Giovanni Battista



Sabato e Domenica  
 ore 10-17.20 **20 MIN**

#### Dalla chiesa al campanile sul percorso delle monache

Ricostruita dopo il terremoto del 1693, San Giovanni Battista nasce come chiesa della confraternita per poi essere ceduta, all’ordine di clausura Benedettino di Palma di Montechiaro. L’elegante facciata a tre ordini un tempo era annessa al monastero. A inizio ‘900 Scicli perse il convento delle Benedettine per far posto al Municipio. L’interno è ricco di stucchi e decorazioni e custodisce il “Cristo di Burgos” una tela spagnola del 1695, che raffigura Cristo crocifisso con una veste sacerdotale. Seguendo l’antico percorso delle monache, ci si può affacciare dalle gelosie per ammirare la chiesa e l’organo dell’800 per poi salire e scoprire la struttura della volta fino ad arrivare alle antiche campane, da dove si gode di un panorama straordinario.